

**CODICE TEOL 1024 Materia**Creation and Original Sin
Creazione e peccato originale
Anno Accademico 2024-2025

Facoltà/Istituto	Teologia	
Ciclo/Livello	Baccalaureato	
Anno del ciclo	2 anno	Docente
Semestre	2	Prof.
Orario lezioni	Lunedì III-IV; Mercoledì: I	Indirizzo di posta elettronica
Crediti ECTS	5	pbarrajon@legionaries.org
Ore totali per lo studente	125	Orario di ricevimento
Lingua di insegnamento	Italiano	

DESCRIZIONE GENERALE

Nel corso si studia il disegno originario di Dio sull'uomo secondo la Sacra Scrittura e la tradizione della Chiesa (cap. 1). Dopo si vede come questo disegno originario si perse per il peccato originale (cap. 2: Il peccato originale nella Bibbia e nel Magistero; cap. 3: Il peccato originale nel dibattito teologico contemporaneo). Si iniziano poi le riflessioni sul tema della teologia della creazione in generale (cap. 4: la creazione nella Sacra Scrittura; cap. 5: la teologia della

LEARNING OUTCOMES (LO)

Il corso intende aiutare allo studente a penetrare il dogma del peccato originale che può tanto contrastare con una visione personalistica della persona. Rimanendo un mistero che sorpassa l'intelligenza della capacità umana e basandosi sui dati della rivelazione, si cercherà di condurre gli studenti ad una comprensione teologica di questo dogma, aiutandoli a superare un'eccessiva razionalità e una anche dannosa semplicità. È importante altresì capire gli sforzi di alcuni teologi contemporanei di capire meglio questo dogma, nel rispetto del Magistero ma anche sapendo incorporare in modo armonioso le conoscenze che ci provengono di altri campi del sapere in un intento di sintesi.

Per quanto riguarda il dogma della creazione si insisterà in un approccio prettamente teologico che sappia recepire i dati della rivelazione tale come ci sono stati trasmessi nella Sacra Scrittura, interpretata secondo il senso della Chiesa. La speculazione filosofica servirà per penetrare meglio con l'intelligenza umana la profondità della creazione, ma si ricorderà sempre che stiamo di fronte ad un mistero ineffabile di cui solo dio può dare ragioni sufficienti.

Non si temerà il sano confronto con le scienze cercando di mostrare allo studente come fede e ragione sono due ali che ci portano alla conoscenza della verità e che sono due saperi devono essere retamente integrati. Questo si applicherà in modo speciale alla teoria scientifica dell'evoluzione e alla sua integrazione con ciò che la dottrina della Chiesa ci dice sulla creazione dell'uomo.

Infine, si esporrà in modo sintetico la dottrina della Chiesa sugli angeli e su demoni che, non essendo un punto centrale della fede, serve molto per capire come anche la vita umana sia tutta accompagnata da questi esseri, anche loro creati, di natura spirituale ma finita che possono aiutarci a raggiungere la nostra vocazione (angeli) o che invece cercano di ostacolarla.

DISTRIBUZIONE DELL'IMPEGNO PREVISTO PER LO STUDENTE

ATTIVITA' IN AULA	STUDIO/LAVORO AUTONOMO
36 ore di lezioni	24 ore per il lavoro scritto 65 ore di studio personale

MODALITÀ DI VERIFICA

Esame scritto alla fine del corso che vale 8 punti di 10; e un lavoro scritto che vale 2 punti di 10



CONTENUTI/PROGRAMMA

Capitolo 1: Il disegno originale sull'uomo

Il corso inizia con una presentazione dello stato originale dell'uomo prima del peccato originale descrivendo la sua situazione eccezionale secondo i racconti biblici, che la teologia ha poi teorizzato sotto la forma dei così detti doni preternaturali. In un secondo momento ci si sofferma in questi doni in modo speciale nel dono preternaturale dell'immortalità e dell'integrità. In una ulteriore riflessione si confronta ciò che la Chiesa afferma sulla condizione originale dell'uomo e i dati della scienza in particolare la teoria darwinista dell'evoluzione.

Capitolo 2: Il peccato originale nella Bibbia e nella storia.

Il capitolo fa un percorso classico sul tema del peccato originale che parte da una considerazione sul tema del male, trattato teologicamente. L'uomo sempre si è posta la questione sull'origine del male. La rivelazione dà una risposta con la dottrina sul peccato originale. Si studiano i grandi testi che testimoniano questo peccato in particolare il capitolo 3 del libro della Genesi, ma anche altri testi del Nuovo Testamento come il capitolo 5 della lettera ai Romani dove S. Paolo compara il dono della grazia che ci viene attraverso Cristo che sovrabbonda in comparazione con il peccato che entra nella storia umana con Adamo e l'inonda con una serie di sequele che sono vinte però dalla redenzione di Cristo. Si presenta poi la dottrina del Magistero nei grandi concili di Cartagine e soprattutto di Trento dove, confrontando la dottrina cattolica con quella luterana, si offre una sintesi dei principali punti della dottrina cattolica sul tema del peccato originale.

Capitolo 3: Il peccato originale nel dibattito teologico contemporaneo

La dottrina cattolica del peccato originale va contro una spiccata sensibilità personalistica propria della nostra epoca. L'uomo contemporaneo fa fatica a comprendere come un peccato non commesso può essere trasmesso e contratto. Alcuni autori contemporanei hanno proposto diverse soluzioni teologiche più o meno convincenti. In particolare, si analizzeranno alcuni contributi di A. Léonard, A. Vanneste, J. A. Sayés e L. Ladaria e si presenterà la sintesi offerta dal Catechismo della Chiesa cattolica e i principali documenti dei Papi Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

Capitolo 4: La teologia della creazione

Il capitolo inizia con l'analisi dei principali testi dell'Antico e Nuovo Testamento sulla teologia cristiana della creazione. Dell'Antico Testamento un particolare rilievo viene data al primo capitolo della Genesi, il racconto sacerdotale, che è alla base della dottrina giudeo-cristiana della creazione, ma anche saranno presi in considerazione i grandi testi di lode al Creatore e al creato dei salmi, quelli della letteratura sapienziale e quella profetica, che anticipano lo stretto rapporto esistente tra creazione e alleanza. Del Nuovo Testamento, si centra l'attenzione soprattutto nei grandi testi paolini che attribuiscono a Cristo un ruolo di mediatore della creazione, ma anche come fine di essa. Altri scritti, come i sinottici, la lettera agli Ebrei, gli scritti giovannei offriranno un quadro completo della teologia della creazione neotestamentaria dove emerge in modo luminoso la figura di Cristo non solo Salvatore ma anche come grande mediatore della creazione e centro di essa.

In una seconda parte si presentano la dottrina cattolica dei Simboli della fede nei primi secoli in lotta contro lo gnosticismo, la dottrina agostiniana e quella dei grandi autori del Medioevo come San Tommaso e San Bonaventura, il decreto *Firmiter* del Concilio Lateranense IV in polemica contro il manicheismo dei catari. Si farà anche un accenno ad alcune dottrine di tipo panteistico oppure di approccio razionalista e la risposta del Concilio Vaticano I. E una visione sintetica del panorama contemporaneo che è specialmente interessato in una visione cristiana della creazione e della cura che dobbiamo dare alla casa comune (*Laudato Si'*).

Le riflessioni teologiche sul tema della creazione vogliono offrire, partendo da una dimensione trinitaria e cristologica, risposte a grandi domande come il tema del fine della creazione, la libertà divina al creare, la provvidenza, il governo del mondo, una visione cristiana dell'ambiente e un confronto della visione cristiana della creazione con la scienza moderna (teoria del big bang, principio antropico).

Capitolo 5: Gli esseri personali creati (persone umane, angeli)

Il capitolo parte dall'antropologia biblica dove l'uomo viene essenzialmente definito già dalle prime pagine della Bibbia come creato ad immagine di Dio, definizione che sarà poi completata con la nuova visione che Cristo dà alla vocazione e al destino dell'uomo. In un secondo momento del capitolo si analizzano teologicamente i dati che la Bibbia ci fornisce sull'essere umano concentrandoli intorno alla nozione di persona. Qui ci servirà una chiara prospettiva cristologica che considera nell'unità dell'uomo le diverse componenti, quella corporea e quella spirituale, quella individuale e quella ecclesiale, evidenziando come la chiamata alla perfetta unione con Dio, propria della grazia per l'uomo in questa vita e della gloria per il beato, determina l'essere umano nel profondo del suo essere.

La seconda parte tratta degli spiriti puri creati e per tanto finiti. Gli angeli saranno considerati nella Bibbia, nelle altre religioni, nella storia della teologia e nel Magistero. La riflessione teologica si centerà nello studio della loro natura, conoscenza, volontà, in Cristo come Creatore e Capo degli angeli e la loro missione in favore degli

uomini. Invece dei demoni, come spiriti caduti, si cercherà di capire quale fu il loro peccato, come si costituisce la natura e quale sia la loro azione nel mondo e sugli uomini.

CALENDARIO

No.	DATA	ATTIVITÀ
1	Feb. 10-12	Introduzione. Cap. I
2	Feb 17-19	Cap. I
3	Feb. 24-26	Cap. I
4	Mar. 3-5	Cap. II
5	Mar. 10-12	Cap. II
6	Mar. 17-19	Cap. III
7	Mar. 24-26	Cap. III
8	Mar. 31- Abril 2	Cap. IV
9	Ab. 7-9	Cap. IV
10	Ab. 28-30	Cap. IV
11	May 5-7	Cap. IV/Cap. V
12	May 12-14	Cap. V

BIBLIOGRAFIA

OBBLIGATORIA

1. GIOVANNI PAOLO II, *Catechesi sul Credo*, vol. 1, Credo in Dio Padre. Parte terza: Credo in Dio Creatore e Signore, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1992, 183-362.
2. AMADOR PEDRO BARRAJON, L.C., *La teologia della creazione*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma, 2011.
3. PAPA FRANCESCO, Lettera Enciclica *Laudato si*, , 24 maggio 2015

CONSIGLIATA

SANT'AGOSTINO, *Le confessioni*, Libri XI-XII-XIII

JOSEPH RATZINGER, *Creazione e peccato, Catechesi sulla origine del mondo e la caduta*, Ed. San Paolo, Roma, 1987.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE: *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*. in "La Civiltà Cattolica" 2004, IV, pp. 254-286.

VLADIMIR LOSSKY, *La teologia mistica della Chiesa d'Oriente*, Dehoniane, Bologna, 1990:

- Cap. IV: Le energie increate, pp. 60-82
- Cap. V: L'essere creato, pp. 83-103
- Cap. VI: Immagine e somiglianza, pp. 104-125.
-

KARL BARTH, *Antologia*, Bompiani, Milano, 1964 (si darà copia dei testi):

- La creazione come fatto storico, in 183-196
- Il rapporto tra uomo e donna, pp. 247-255